


 Uniti dalla stessa passione...
 ...Online dal 24 dicembre 1998

 www.napolimagazine.com
 ideato da Antonio Petrazzuolo

NAPOLI MAGAZINE®

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

 Anno XVI n° 36 

Sabato 7 Settembre 2019, Ore 11:20:19

 HOME IN PRIMO PIANO IN EVIDENZA FOTO VIDEO CALCIO BASKET MOTORI ALTRI SPORT **ATTUALITÀ** CULTURA & GOSSIP FORUM METEO LIVE SCORE

NM LIVE

MATCH CENTER

Serie A

3ª Giornata	3ª Giornata	3ª Giornata	3ª Giornata	3ª Giornata	3ª Giornata
FIorentina JUVENTUS	NAPOLI SAMPDORIA	INTER UDINESE	GENOA ATALANTA	BRESCIA BOLOGNA	PARMA CAGLIARI
- -	- -	- -	- -	- -	- -
Sab 14/09, 15:00	Sab 14/09, 18:00	Sab 14/09, 20:45	Dom 15/09, 12:30	Dom 15/09, 15:00	Dom 15/09, 15:00

**ULTIMISSIME
SPORT NEWS**
 LEGGI TUTTE LE NEWS >>

 ULTIMISSIME
CALCIO NAPOLI

 VIDEO CONFERENZE
SSC NAPOLI

IN VETRINA

**NM LIVE -
SALVATORE
ESPOSITO:
"D'ACCORDO
CON ANCELOTTI
SULLA GARA CON
LA JUVE, 8 AL
MERCATO DEL
NAPOLI,
KOULIBALY
GENEROSO E SI
RIPRENDErà"**

 TUTTI I SERVIZI
FOTO di NM

**FOTO SHOW - UN
TIFOSO AZZURRO
A NM: "CHE
EMOZIONE
VEDER GIOCARE
MIO FIGLIO
UN'AMICHEVOLE
AL SAN PAOLO!"**

ATTUALITÀ

INFANZIA - Asilo nido pubblico solo per 1 bambino su 10, l'appello di Save the Children

07.09.2019 10:51 di Napoli Magazine

 Condividi 0  Salva   Condividi  Tweet


Save the Children®

Le disuguaglianze tra i bambini, per quanto riguarda l'acquisizione di capacità e competenze, si formano già nei primissimi anni di vita, ben prima dell'ingresso a scuola. Non si tratta, tuttavia, di disuguaglianze inevitabili: frequentare l'asilo nido, così come trascorrere del tempo di qualità con i propri genitori, si dimostra un fattore determinante in grado di ridurre il gap. Eppure, in Italia, solo 1 bambino su 10 può accedere a un asilo nido pubblico, con picchi negativi che si registrano in regioni come Calabria e Campania, dove la copertura è pressoché assente e,

L'EDITORIALE

di Antonio Petrazzuolo


NM LIVE - GIANNI DI MARZIO, ANTONIO CORBO, SALVATORE ESPOSITO E MIKAELA CALCAGNO IN DIRETTA CON ANTONIO PETRAZZUOLO SU "NAPOLI MAGAZINE"

 NAPOLI - Prima puntata di "Napoli Magazine Live", programma condotto da Antonio Petrazzuolo su NapoliMagazine.Com e (novità a... [Continua a leggere >>](#)

IL PUNTO

di Vincenzo Petrazzuolo


NM LIVE - ANTONIO CORBO: "SULLA SCONFITTA DI TORINO PESA PIÙ IL GIUDIZIO NEGATIVO DI ANCELOTTI CHE LA RIMONTA SFIORATA, TRA KOULIBALY E MANOLAS BISOGNERÀ CAPIRE CHI COMANDERÀ LA DIFESA"

 NAPOLI - ANTONIO CORBO, giornalista ed editorialista di Repubblica, è intervenuto a "NAPOLI MAGAZINE LIVE", trasmissione che ... [Continua a leggere >>](#)

SOCIAL NETWORK

News dal Web


FOTO ZOOM - VOLGE AL TERMINE IL MONTAGGIO DEI 1500 SEDIOLINI ROSSI DEL SAN PAOLO AL LANDIERI DI SCAMPIA



euronics
GRUPPO
Tufano Cafarelli

TUFANO GOMME
ARZANO

PREZIOSO CASA
Il centro arredamenti numero 1 in Campania

Fontel
Luce e Gas

JOHNNY TAKEUVE
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

GIOSELIN

la figlia d'o
Marenano

CARROZZERIA PRIMAVERA
FRATTAMAGGIORE (NA) - TEL. 081/434343

I MAGNIFICI 7

TONI AZZURRI
di Toni Iavarone

L'APPUNTO
di Nunzia Marciano

MISTER Z
di Mario Zaccaria

GOLAZO
di Adolfo Mollicelli

M' O VVECO IO
di Gino Rivieccio

FOCUS AZZURRO
di Emanuele Cammaroto

G-FACTOR
di Gianfranco Lucariello

MEGA FOTO D'AUTORE IN HD



rispettivamente, solo il 2,6% e il 3,6% dei bambini frequenta un nido pubblico. Uno scenario in cui le ripercussioni negative riguardano soprattutto i minori provenienti da famiglie economicamente svantaggiate e che hanno dunque maggiori difficoltà nell'accedere alla rete degli asili privati non convenzionati.

È quanto emerge dal rapporto "Il miglior inizio - Disuguaglianze e opportunità nei primi anni di vita" diffuso da Save the Children - l'Organizzazione internazionale che da 100 anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro - in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico nel nostro Paese. Il rapporto contiene i risultati di una indagine pilota condotta tra marzo e giugno 2019 in 10 città e province italiane - Brindisi, Macerata, Milano, Napoli, Palermo, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno e Trieste - realizzata in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino, che ha anche fornito una supervisione scientifica insieme all'Istituto degli Innocenti e all'Università di Macerata[1].

L'indagine, di carattere esplorativo, ha coinvolto direttamente 653 bambini di età compresa tra 3 anni e mezzo e 4 anni e mezzo, ai quali, nell'ambito di incontri individuali a scuola con educatori appositamente formati, sono stati sottoposti i quesiti dello strumento IDELA (International Development and Early Learning Assessment), sviluppato da Save the Children International nel 2014 e utilizzato in più di 40 Paesi al mondo, che opera una valutazione su quattro aree di sviluppo: fisico-motorio, linguistico, matematico e socio-emozionale. La valutazione, in particolare, avviene attraverso compiti e giochi, quali ad esempio identificare una lettera o un numero o fare dei raffronti e delle misurazioni. Sono stati inoltre analizzati 627 questionari compilati dai genitori dei bambini coinvolti.

"La prima infanzia è un periodo cruciale della vita, quando si inizia a scoprire il mondo, se stessi e gli altri. È fondamentale che il prossimo Governo assuma tra le proprie priorità quella dell'investimento nell'infanzia a partire dai primi anni di vita, promuovendo in Italia un'Agenda per la prima infanzia, che preveda un piano organico di interventi di sostegno alla genitorialità, servizi educativi di qualità e accessibili a tutti, misure di welfare familiare, lotta alla povertà economica ed educativa, sostegno all'occupazione femminile e conciliazione tra lavoro e famiglia", ha affermato Raffaella Milano, Direttrice dei Programmi Italia - Europa di Save the Children.

"L'indagine pilota svolta da Save the Children mostra come disuguaglianze educative che possono avere sui bambini un impatto di lunga durata si manifestino molto prima dell'accesso alla scuola dell'obbligo. La povertà educativa va dunque combattuta a partire dai primi anni di vita, attraverso solide politiche di sostegno alla prima infanzia e alla genitorialità, oggi assolutamente carenti nel nostro Paese, evitando che siano proprio i bambini delle famiglie più svantaggiate a rimanere esclusi dalle opportunità educative di qualità", ha proseguito Raffaella Milano.

L'asilo nido aiuta a ridurre le disuguaglianze

I bambini che hanno frequentato l'asilo nido - mettono in evidenza i risultati della ricerca - hanno risposto in maniera appropriata a circa il 47% dei quesiti proposti a fronte del 41,6% di quelli che hanno frequentato servizi integrativi, che sono andati in anticipo alla scuola dell'infanzia o che sono rimasti a casa e non hanno quindi usufruito di alcun servizio. Una differenza che si fa ancor



NAPOLI - "Il montaggio dei 1500 seggiolini rossi del San Paolo allo stadio "Landieri" di Scampia volge al termine. I lavori d...
Continua a leggere >>

LA BOMBA SEXY

di Napoli Magazine



BOMBA SEXY - SIMONA VENTURA



NAPOLI - Curve bollenti e un fisico esplosivo: a 55 anni Simona Ventura in bikini non teme paragoni. In vacanza a Rimini con ...
Continua a leggere >>

TUTTI IN RETE

con Rosa Petrazzuolo



LO SCRIGNO - "LIMITLESS", POTERE E SUCCESSO, MA A QUALE PREZZO?



NAPOLI - Un farmaco sperimentale capace di potenziare le capacità intellettive, di dare una visione della realtà più lucida e... **Continua a leggere >>**

L'ANGOLO

di Diego Armando Maradona



BELGIO - MERTENS: "IL MIO FUTURO È AL NAPOLI! DURA DIGERIRE LA SCONFITTA CONTRO LA JUVE"



NAPOLI - Dries Mertens, attaccante del Napoli, ha rilasciato alcune dichiarazioni alla stampa dopo la vittoria del Belgio con... **Continua a leggere >>**

SERIE A	CHAMPIONS LEAGUE	EUROPA LEAGUE					
Squadra	Pt	G	V	N	P	GR	GS
INTER	6	2	2	0	0	6	1
JUVENTUS	6	2	2	0	0	5	3
TORINO	6	2	2	0	0	5	3
LAZIO	4	2	1	1	0	4	1
GENOA	4	2	1	1	0	5	4
VERONA	4	2	1	1	0	2	1
BOLOGNA	4	2	1	1	0	2	1
SASSUOLO	3	2	1	0	1	5	3
PARMA	3	2	1	0	1	3	2
NAPOLI	3	2	1	0	1	7	7

IL SONDAGGIO

PRONOSTICO - Napoli-Sampdoria, come finirà?

- 1
 X
 2

RISULTATI VOTA

 Facebook Mi Piace

 twitter Follow

 YouTube Iscriviti

 flickr Segui

 + Google Segui

 Instagram Segui

 tumblr Segui

 Pinterest Segui

 App Store

 Google play

 Windows Store

INTERACTIVE ZONE

[Champions League](#)
[Europa League](#)
[Fantacalcio](#)
[Campionato](#)
[Classifica](#)
[Calendario e Risultati](#)
[Statistiche SSC NAPOLI](#)
[Statistiche Squadre](#)
[Albo d'oro](#)

IL MENU DI NM

più marcata per i minori provenienti da famiglie in svantaggio socio-economico. Tra questi, infatti, coloro che sono andati al nido hanno reagito appropriatamente al 44% delle domande contro il 38% dei bambini che non lo hanno frequentato. Per quanto riguarda l'ambito matematico, ad esempio, i bambini tra i tre anni e mezzo e i quattro anni e mezzo in condizioni di svantaggio socio-economico che non hanno riconosciuto alcun numero sono stati il 44% tra coloro che sono andati al nido, percentuale che arriva al 50% per i bambini che non lo hanno frequentato. Allo stesso modo, se più del 14% dei bambini che hanno frequentato il nido riconosce tra 6 e 10 numeri, la percentuale scende al 9,6% per chi non ci è andato. Inoltre, l'indagine dice che i bambini in svantaggio socio-economico che hanno frequentato il nido riconoscono più lettere rispetto agli altri: quasi il 25% dei primi, infatti, ha riconosciuto tra 1 e 5 lettere a fronte di quasi il 20% di quelli che non hanno frequentato il nido.

Determinante per prevenire la **povertà educativa**, dall'indagine di Save the Children, risulta essere la durata della frequenza dell'asilo nido. I bambini appartenenti a famiglie in svantaggio socio-economico che hanno frequentato il nido per tre anni, infatti, hanno risposto appropriatamente al 50% delle domande, a fronte del 42,5% per coloro la cui frequenza è stata tra i 12 e i 24 mesi e del 38% per un solo anno o meno (una percentuale del tutto simile a quella di chi non ha frequentato il nido).

I dati sulla copertura dei servizi per la prima infanzia dicono che l'Italia è ancora molto lontana dal target stabilito dall'Unione europea di garantire ad almeno il 33% dei bambini tra 0 e 3 anni l'accesso al nido o ai servizi integrativi. Nel nostro Paese, infatti, solo 1 bambino su 4 (il 24%) ha accesso al nido o a servizi integrativi per l'infanzia e, di questi, solo la metà (12,3%) frequenta un asilo pubblico. Copertura garantita dal servizio pubblico che è quasi assente in regioni come Calabria (2,6%) e Campania (3,6%), seguite da Puglia e Sicilia con il 5,9%, a fronte delle più virtuose Valle d'Aosta (28%), Provincia autonoma di Trento (26,7%), Emilia Romagna (26,6%) e Toscana (19,6%)[2]. Risultati decisamente migliori riguardano invece l'accesso alla scuola dell'infanzia, che in Italia accoglie il 92,6% dei bambini dai 3 ai 6 anni, superando pertanto l'obiettivo europeo del 90% di copertura[3].

“Ciò conferma quanto sia importante investire nei servizi socio-educativi per la prima infanzia di qualità, accessibili a tutti i bambini, al fine di ridurre le disuguaglianze educative che emergono sin dai primi anni di vita. Un obiettivo che in Italia va perseguito aumentando in particolare la disponibilità di posti e la copertura territoriale per i bambini fino ai 3 anni, riducendo i costi a carico delle famiglie e adottando criteri d'accesso che ne consentano la fruizione anche ai bambini con genitori in condizioni particolarmente svantaggiate”, ha affermato Raffaella Milano.

L'occupazione delle mamme e il tempo trascorso dai bambini con i genitori

Un dato che emerge dall'indagine, e che conferma precedenti studi sul tema, è che una mamma lavoratrice rappresenta un fattore di protezione rispetto alla **povertà educativa**, in particolare per i bambini che vivono in un contesto di disagio socio-economico. Secondo i risultati della ricerca, infatti, i bambini con madre disoccupata o che si dedica a un lavoro di cura non retribuito rispondono rispettivamente in modo appropriato al 38,4% e al 43,1% dei quesiti. Una percentuale notevolmente inferiore rispetto a quella dei bambini la cui madre svolge un lavoro manuale (48%),

Squadra	Pt	G	V	N	P	GR	GS
ATALANTA	3	2	1	0	1	5	5
MILAN	3	2	1	0	1	1	1
BRESCIA	3	2	1	0	1	1	1
UDINESE	3	2	1	0	1	2	3
ROMA	2	2	0	2	0	4	4
FIorentina	0	2	0	0	2	4	6
SPAL	0	2	0	0	2	2	4
CAGLIARI	0	2	0	0	2	1	3
LECCE	0	2	0	0	2	0	5
SAMPDORIA	0	2	0	0	2	1	7

POWERED BY **Tetr4ctis**® Tutto sulla Serie A

NAPOLI MAGAZINE LIVE



TUTTI I SERVIZI FOTO DI NAPOLI MAGAZINE



Clicca qui per visitare tutti i servizi foto di Napoli Magazine

LE NEWS PIÙ LETTE

OGGI

IERI

ON AIR - Pasqualin: "ADL non ha preso Llorente per un discorso economico, voleva dare una garanzia ad Ancelotti"

RASSEGNA - Corriere dello Sport: "Salviamo Chiesa, la crisi di un talento e il futuro dell'Italia", Tuttosport: "Dybala: SOS Del Piero"

EURO 2020 - Olanda show, 4-2 alla Germania in rimonta

In Primo Piano

In Evidenza

L'EDITORIALE

IL PUNTO

SOCIAL NETWORK

LA BOMBA SEXY

TUTTI IN RETE

L'ANGOLO di Diego

un lavoro da impiegata (51%) o da dirigente, imprenditrice o libera professionista (55%).

L'occupazione delle mamme non rappresenta dunque un fattore di svantaggio per i bambini in termini di **povertà educativa**. È la qualità del tempo che i genitori trascorrono con i propri figli ad incidere invece in modo significativo sulla loro crescita educativa, tempo passato insieme per svolgere attività come la lettura condivisa, la musica e i giochi all'aperto.

A questo proposito, tra i genitori intervistati nell'ambito dell'indagine di Save the Children, quasi 7 su 10 hanno affermato di leggere un libro con il proprio bambino almeno alcune volte a settimana, quasi 1 su 4 (22%) tutti i giorni, mentre 1 su 10 ha detto di non farlo quasi mai. Più di 8 genitori su 10, inoltre, dicono di svolgere attività musicali con i loro figli o di giocare con loro all'aperto almeno una o due volte alla settimana.

Dalla ricerca emerge che i bambini provenienti da famiglie in svantaggio socio-economico, ma che leggono almeno due volte a settimana libri per l'infanzia con i genitori, rispondono in modo appropriato al 42% delle domande, a fronte del 36,8% di quelli che non leggono quasi mai con la propria mamma o papà. Differenze che risultano significative in ciascun ambito dell'indagine: in lettura e scrittura, e in matematica e problem solving, il gap è di circa 5 punti, mentre per quanto riguarda l'ambito fisico-motorio e socio-emozionale la differenza supera rispettivamente i 7 e gli 8 punti. Percentuali identiche si registrano per i minori svantaggiati che fanno attività all'aperto con i propri genitori (42% di risposte appropriate) rispetto ai propri coetanei nelle stesse condizioni che le svolgono solo poche volte durante l'anno (36,8%), con differenze presenti in ciascuno degli ambiti dell'indagine: fisico-motorio il 41,6% contro il 31,1%, matematico il 42,4% contro il 37,5%, lettura e scrittura il 35,2% contro il 27,7% e socio-emozionale il 41,1% rispetto al 31,1%.

“Al pari dell'asilo nido, la qualità del tempo che i genitori dedicano ai figli fa effettivamente la differenza nel contrasto alla **povertà educativa**. Nella cura di un bambino, sin dai primi mesi di vita, non va mai persa di vista – oltre all'accudimento e alla soddisfazione dei bisogni primari – la dimensione dello sviluppo relazionale e intellettuale con attività semplici e fondamentali come quella di leggere, cantare o giocare all'aria aperta. È una evidenza scientifica ma, purtroppo, ancora oggi poco considerata nella pratica”, ha proseguito Raffaella Milano.

Differenze di genere

L'indagine offre infine alcuni spunti interessanti per quanto riguarda le differenze di genere. Le bambine hanno ottenuto risultati più soddisfacenti (3 punti in più in media) rispetto ai loro coetanei maschi in tutti gli ambiti di indagine. Colpisce, in particolare, il fatto che le competenze di bambini e bambine si equivalgano in ambito matematico. Le rilevazioni sulle competenze matematiche in adolescenza, come i test Pisa, mettono in luce uno scarto consistente nelle competenze in matematica in favore dei ragazzi quindicenni rispetto alle loro coetanee, un divario particolarmente accentuato in Italia rispetto agli altri paesi Ocse.

Se messo a confronto con i risultati di questa indagine pilota, il dato può suggerire che le diseguaglianze di genere nell'apprendimento delle discipline scientifiche inizino a formarsi proprio nel periodo della scuola dell'obbligo, o addirittura prima, annullando così il “vantaggio di apprendimento” che le bambine hanno nelle altre aree di valutazione. In ogni caso le differenze

FOTO ZOOM - Tonelli, Claudia e i "fantasmini" nascosti

TUFANO GOMME
 Sede Storica dal 1961 | ARZANO


Salta la Fila e
prenota la tua
Installazione

Dal nostro sito Web:

www.tufanogomme.com

 Arzano (NA)
 Casandrino (NA)
 Nola (NA)

 3662418964

  
www.tufanogomme.com

tendono ad accentuarsi nel tempo, ad ulteriore conferma della necessità di prevenire il diffondersi di stereotipi di genere all'interno del mondo scuola e di promuovere interventi mirati a superare il gap e a promuovere l'ingresso delle ragazze negli studi e nelle professioni scientifiche.

Gli interventi in ambito materno-infantile di Save the Children in Italia

Nell'area materno-infantile, Save the Children è impegnata attivamente su tutto il territorio nazionale con interventi rivolti ai bambini e alle bambine tra 0 e 6 anni e ai loro genitori.

Grazie al programma Fiocchi in Ospedale - attivo attualmente in 12 ospedali nelle città di Milano, Torino, Roma, Napoli, Bari, Sassari, Pescara e Ancona - l'Organizzazione offre servizi di ascolto, orientamento e presa in carico ai neo genitori e ai futuri genitori, accompagnandoli nella fase delicata della nascita di un figlio e individuando e intercettando le situazioni di maggiore vulnerabilità.

Nei 9 Spazi Mamme di Torino, Milano, Roma, Napoli, San Luca, Bari, Brindisi e Palermo, si realizzano interventi dedicati ai genitori e ai bambini fino a 6 anni con l'obiettivo di offrire sostegno alle mamme e ai papà e promuovere attività e laboratori rivolti sia agli adulti che ai bambini. A questi si aggiungono gli interventi per la genitorialità realizzati all'interno dei Punti Luce di Roma, Genova, Catania e Sassari.

L'Organizzazione è inoltre partner del progetto NEST - Nido, Educazione, Servizi, Territorio - selezionato dall'Impresa Sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, mentre nel 2019 ha lanciato il nuovo progetto Per Mano per la presa in carico di 1.000 bambini in condizioni di grave vulnerabilità.

TI POTREBBE INTERESSARE

by mgid



**MIA MOGLIE MI HA
GUARITO LA
PROSTATITE GRAZIE
A UN METODO**

[healthyproshop](#)


**SONO RICCHE
PERCHÉ HANNO
TROVATO 1
METODO STRANO
PER GUADAGNARE**



**L'INVESTIMENTO
DA 250 € IN
BITCOIN CHE
RENDE LA GENTE
RICCA**

[finance.utopnewsonline](#)

ULTIMISSIME ATTUALITÀ


07.09 11:05 - UE - Mattarella: l'Italia abbia un ruolo di primo piano